Santa Caterina dello Ionio

1. SOGGETTO ATTIVATOR/PROMOTORE

Atlante è una Cooperativa Sociale impegnata nella progettazione ed erogazione di servizi a favore di soggetti a rischio di marginalità, con particolare riferimento ai cittadini stranieri, richiedenti asilo e rifugiati. Promuove la partecipazione dei soggetti portatori di fabbisogni inclusivi, considerandoli non fruitori passivi di prestazioni, ma artefici e protagonisti del loro distacco dal contesto emarginante.
La Cooperativa ha attivato forme di collaborazione con enti pubblici e privati operanti su tutto il territorio regionale calabrese, creando sinergie e forme di interazione con le più dinamiche realtà istituzionali e della cooperazione.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto Sprar "Insieme" nasce nel 2014, è promosso dall'amministrazione comunale di Santa Caterina dello Ionio - un piccolo Comune calabrese di 480 abitanti in provincia di Catanzaro – ed è gestito dalla Cooperativa Sociale Atlante.
Santa Caterina dello Ionio, come altri Comuni dell'entroterra calabrese, ha subito un progressivo fenomeno di spopolamento - particolarmente intenso nel trentennio 1961-1991 - dovuto a carenze di opportunità occupazionali e di servizi per gli abitanti.
Come in altri Comuni dell'area, a Santa Caterina si è scelto di interpretare lo sbarco di migranti sulle coste della regione come un'opportunità per il contrasto al declino demografico. La scelta di aderire alla rete nazionale Sprar è stata determinata dalla volontà di valorizzare la presenza di migranti nel territorio al fine di rivitalizzare il borgo antico.
Inizialmente, i migranti sono stati accolti in un Centro collettivo, il quale disponeva di 15 posti per singoli e in un'ex caserma ubicata nell'area periferica del comune.
Attualmente i beneficiari dello Sprar sono 53 e sono accolti in alloggi messi a disposizione della Cooperativa Atlante dal Comune - attraverso contratti di comodato d'uso gratuito - e da privati, attraverso regolari contratti di locazione.
Le principali attività realizzate nell'ambito del progetto "Insieme" sono:

- **Corsi di alfabetizzazione e per l'autonomia**: oltre al tradizionale corso di lingua italiana, il progetto prevede lezioni teoriche per il conseguimento della patente di guida e percorsi formativi su temi quali il risparmio energetico, la cura della casa, la gestione del bilancio familiare, l'abuso di farmaci, l'accesso ai servizi, la raccolta differenziata...
- **Corsi di formazione professionale e tirocini**: saponificazione, cucina, volontariato socio-sanitario, potatura, apicoltura. I tirocini vengono svolti in Comune e sono aperti alla partecipazione di tutti i residenti.
- **Laboratori manuali e artistici**: modellismo, pittura, uncinetto e riciclo materiale.
- **Ludoteca**: nelle prossime settimane sarà inaugurata una ludoteca aperta sia ai bambini figli dei migranti ospiti (attualmente 17) sia a quelli della popolazione locale (attualmente 3).

Come forma di restituzione nei confronti della comunità che li ospita, i beneficiari Sprar prestano servizio volontario nella pulizia e nella manutenzione di strade, luoghi pubblici e spazi verdi di Santa Caterina.

3. IMPATTO SUL TERRITORIO

Il progetto negli anni ha prodotto effetti positivi per il comune. Il ripopolamento del centro storico e la ristrutturazione di immobili destinati all'accoglienza - edifici pubblici e alloggi privati - hanno contribuito a rivitalizzare il paese, che pareva ormai ineluttabilmente votato al totale abbandono. Parte dei fondi previsti dal sistema Sprar sono stati utilizzati per la riqualificazione del paese, attraverso la semi-ristrutturazione di

diversi alloggi. I lavori di riqualificazione degli alloggi sono stati realizzati da piccole imprese e piccoli artigiani del territorio. Allo stesso modo, il *pocket money* destinato ai beneficiari Sprar è speso integralmente sul territorio, contribuendo a mantenere attive piccole botteghe ed esercizi pubblici locali.
La creazione di questa piccola economia di comunità ha a sua volta permesso l'attivazione e l'erogazione di servizi che stavano scomparendo a causa della scarsità di abitanti nel luogo. In particolar modo, la rinnovata presenza di bambini ha permesso al plesso scolastico, scuola primaria di primo grado, di rimanere aperto. L'attivazione delle carte *Postepay*, sulle quali vengono accreditati i *pocket money* destinati ai migranti ha evitato la prevista chiusura dell'Ufficio Postale, attualmente aperto tre giorni a settimana. A Santa Caterina è stata inoltre inaugurata una sede del CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti), fino al 2017 presente solo a Sovareto, comune non facilmente raggiungibile. Il trasporto pubblico, una delle maggiori fragilità nei contesti abitativi marginali, ha beneficiato anch'esso della presenza di nuovi abitanti: l'amministrazione ha attivato un servizio estivo navetta che dà la possibilità ad abitanti e turisti di raggiungere facilmente la frazione marina.

4. PUNTI DI FORZA E PUNTI DI DEBOLEZZA

Tra i punti di forza del progetto, emergono:

- Il coinvolgimento attivo dell'amministrazione comunale: lo scambio e il confronto con il referente del Comune è quotidiano. L'inserimento lavorativo e i tirocini sono pianificati e valutati insieme.
- Orientamento legale e inserimento abitativo post Sprar: per i beneficiari il Centro è un punto di riferimento anche successivamente all'uscita del progetto.
- Eterogeneità delle persone accolte: la presenza di famiglie e bambini rompe muri di diffidenza e favorisce l'integrazione.

Tra i punti di debolezza si registrano:

- La partecipazione ancora ridotta della popolazione locale alle attività proposte dallo Sprar (ma non sempre: in questo senso il corso di potatura è stato un grande successo e ha coinvolto persone dell'intero comprensorio).
- La fragilità economica che colpisce l'intera regione.

5. RISULTATI

Il progetto ha un impatto positivo sull'economia locale, come abbiamo detto, grazie agli investimenti e alle spese di gestione che realizza sul territorio. Sono stati attivati nuovi servizi (ludoteca, navetta, CPIA, ecc.) e - grazie alla presenza dei beneficiari - è stato possibile mantenere in vita quelli esistenti, a cominciare dalla scuola e dall'Ufficio postale.
Sono state attivate opportunità lavorative e giovani di Santa Caterina, formati in altre regione italiane, hanno avuto l'opportunità di rientrare in Calabria grazie all'inserimento nell'organico della Cooperativa.
Tra i beneficiari del percorso di accoglienza, ben dieci si sono stabiliti a Santa Caterina; otto di loro hanno trovato un lavoro e due sono in cerca di occupazione. Quattro di loro hanno mantenuto la residenza post Sprar nell'alloggio in affitto, con contratto regolarmente registrato, in cui già precedentemente vivevano.
È in fase di progettazione e prossima all'avvio la creazione di un'associazione di volontariato mista, costituita da autoctoni beneficiari Sprar e nuovi abitanti, per la distribuzione ai nuclei familiari più vulnerabili di alimenti del Banco alimentare, presso la Delegazione comunale nella frazione marina.